

## **Secondo ciclo TFA – aggiornamenti. Ma il bando non c'è ancora**

Il 7 maggio scorso l'Ufficio Stampa del MIUR faceva sapere tramite comunicato che il ministro Giannini aveva firmato il bando che dava il via libera al II ciclo di TFA (per 22.450 posti normali e 6.630 posti sul sostegno) e ne annunciava la pubblicazione sul sito per venerdì 9 maggio. Il comunicato è ancora oggi presente sul sito ([link](#)), ma del bando ancora nessuna traccia.

Lo stesso giorno, si svolgeva in contemporanea un incontro tra i sindacati della scuola ed esponenti dell'amministrazione centrale, convocato d'urgenza in tarda mattinata per comunicazioni proprio sul TFA. Senza fornire alcun supporto documentale, i rappresentanti del MIUR aggiungevano informazioni dettagliate sul bando accanto a quelle generiche date nell'analogo incontro del 29 aprile. Le riportiamo qui di seguito.

- 1) Assegnati in totale 22.450 posti normali distribuiti in tutte le classi di concorso della Tabella A del DM n. 39/1998, con esclusione delle classi A075 e A076; restano analogamente escluse dal computo le classi di strumento musicale e tutte quelle contenute nelle Tabelle C e D del DM n. 39/98. Il criterio utilizzato per la determinazione del numero dei posti è stato: 70% in rapporto alla consistenza dell'organico di fatto delle singole classi di concorso e il 30% in rapporto alla consistenza numerica degli iscritti nelle GaE.
- 2) Per le lingue straniere saranno assegnati:
  - Francese (A245 e A246) ⇨ 741 posti
  - Inglese (A345 e A346) ⇨ 1.960 posti
  - Spagnolo (A445 e A446) ⇨ 351 posti
  - Tedesco (A545 e A546) ⇨ 215 posti
  - Russo (A646) ⇨ 18 posti
  - Albanese (A746) ⇨ 11 posti
  - Sloveno (A846) ⇨ 1 posto
  - Cinese (AA46) ⇨ 20 posti
  - Giapponese (AB46) ⇨ 20 posti
  - Ebraico (AC46) ⇨ 20 posti
  - Arabo (AD46) ⇨ 20 posti
  - Neogreco (AE46) ⇨ 20 posti
  - Portoghese (AF46) ⇨ 20 posti

Per queste ultime sei classi i posti saranno ripartiti a metà tra gli atenei del Lazio e del Veneto.

- 3) Sono 6.630 i posti per l'abilitazione sul sostegno, riservati ai già abilitati, compresi i diplomati all'istituto magistrale entro il 2001/02 ai quali recentemente il Consiglio di Stato ha riconosciuto il valore abilitante del titolo di studio. Sono esclusi gli Insegnanti Tecnico Pratici. Il numero dei posti è stato determinato per un 70% in riferimento all'organico di fatto e il restante 30% in base a quanti attualmente insegnano sul sostegno senza il titolo prescritto.
- 4) Saranno disposti abbinamenti dei corsi per ambiti disciplinari e per diverse classi di concorso affini o simili, che hanno cioè lo stesso titolo di accesso.
- 5) Saranno ammesse le iscrizioni in sovrannumero, senza la necessità di dover superare le prove di selezione, alle seguenti categorie di aspiranti:
  - i cosiddetti "congelati SSIS" ancora presenti, come già avvenuto nel primo ciclo di TFA;
  - coloro che hanno superato le prove selettive del primo ciclo, ma non sono rientrati nel numero dei posti disponibili;
  - quanti hanno superato le prove di selezione del primo TFA per diverse classi di concorso ma non hanno potuto frequentare i corsi avendo dovuto optare per uno solo di essi.

- 6) Il 10 giugno è confermata come data entro la quale dovranno essere inoltrate le domande *on-line* tramite l'apposita funzione su "IstanzeOnLine"; la funzione dovrebbe essere attivata il 13 o il 14 maggio.
- 7) Il test nazionale, prima delle tre prove di selezione, sarà unico su tutto il territorio nazionale per ciascuna classe di concorso o raggruppamento e verrà gestito dal CINECA. Si svolgerà, tra il 14 e il 31 luglio 2014, non più nelle università, ma presso le scuole, in due diversi turni giornalieri per ciascuna sede (mattina e pomeriggio). I test conterranno 20 domande di carattere generale, comuni a tutte le classi di concorso, mentre le altre saranno differenziate per classe di concorso o ambito disciplinare. È stata ipotizzata una quota di 100 euro per la partecipazione ai test. Non sono state ancora fornite indicazioni per quanto riguarda la nuova struttura e le modalità di svolgimento e valutazione del test nazionale, anche se il DM n. 81/2013 stabilisce esplicitamente che debbono essere definiti annualmente con apposito decreto del MIUR. L'amministrazione ha comunicato inoltre che non sarà fornita alcuna simulazione dei test. Per accedere alla seconda prova (scritto) nel test occorre conseguire almeno 21 punti su 30.
- 8) Le università dovrebbero gestire le altre due prove: in ottobre lo scritto e successivamente l'orale; anche per queste manca però l'apposito decreto previsto dal DM n. 81/2013 riguardante programmi e modalità di svolgimento. Lo scritto sarà superato se viene conseguito un punteggio di almeno 21/30, mentre per l'orale occorrono almeno 15 punti su 20.

L'8 maggio c'è stata una nuova convocazione al MIUR, durante la quale i rappresentanti del ministero hanno smentito il comunicato stampa del giorno precedente affermando che il ministro non aveva ancora firmato il bando. Quindi hanno consegnato ai sindacati le bozze del bando, confermato le anticipazioni date a voce il giorno precedente e precisato che:

- le domande dovranno essere presentate entro il 10 giugno, ma non è stata fissata una data di inizio delle procedure elettroniche;
- ogni aspirante potrà presentare domanda per più di un percorso selettivo, salvo poi optare per un solo percorso al termine delle selezioni;
- la domanda iniziale potrà essere integrata dal candidato che ha superato il test fornendo successivamente l'indicazione dell'ateneo presso il quale intende svolgere le altre due prove e frequentare il corso;
- gli aspiranti potranno, inoltre, indicare due ulteriori atenei di altre regioni nei quali svolgere il TFA qualora, superate positivamente le prove selettive, non rientrino nei posti assegnati nell'ateneo scelto inizialmente.

Al termine dell'incontro l'amministrazione ha invitato i sindacati a presentare le loro osservazioni e proposte di modifica al bando entro la mattinata del successivo 9 maggio.

Nel frattempo, nella bozza del bando è già stato individuato un errore piuttosto grave che, qualora non venisse corretto, renderebbe inaccessibile il TFA a quanti nell'a.a. 2010/11 non erano iscritti ad un corso di laurea specialistica o magistrale; in pratica tutti coloro che si sono laureati regolarmente in corso al 2012 in poi.

L'auspicio è che questo ed eventuali altri errori che un'analisi più attenta del bando dovesse rilevare siano corretti; che le diverse lacune legislative segnalate riguardo ai decreti applicativi connessi al DM n. 81/2013 vengano colmate e che si arrivi presto alla pubblicazione del bando. Evitando, per il futuro, di creare false aspettative come avvenuto con l'annuncio del 7 maggio.